

{ Da domani } Institut français Italia nel centenario della nascita

La città di Bari ricorda il grande autore francese Albert Camus

Nel centenario della nascita di Albert Camus (1913 - 1960), anche la città di Bari ricorda il grande autore francese, i cui scritti sono stati spunto o oggetto per film, spettacoli teatrali e riflessioni filosofiche e storiche. L'Alliance française di Bari, con Ambasciata di Francia in Italia, Institut français Italia e in collaborazione con Teatro Kismet Opera, Apulia Film Commission/Circuito D'Autore e Università degli Studi di Bari, propone un ricco programma di attività, fatto di mostre, incontri, spettacoli e proiezioni che si terranno in diversi spazi della città e che avrà inizio domani con una mostra documentaria.

Nel celebrare il centenario della nascita di Camus, insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 1957, l'Alliance française di Bari, vuole con le sue iniziative, mettere in evidenza l'attualità dell'intellettuale engagé considerato la conscience de l'Europe.

Nell'opera di Camus la storia e la memoria tengono un posto importante, soprattutto nel Primo uomo. Si tratta della storia di un uomo senza storia e dei suoi ricordi in una famiglia senza memoria. Due storie sembrano coesistere: quella

di Algeri e quella della metropoli francese. La terra algerina è senza memoria, mentre la Francia conserva i suoi ricordi. Queste due terre presenti nell'opera di Camus sono ben distinte nel suo spirito e sono estremamente differenti. Il Primo uomo è Jacques/Camus che è nato su di una terra "ex-nihilo" e che non riesce a ricostruire la sua storia. Camus è il primo uomo non soltanto perché la storia dell'Al-

geria è caduta nell'oblio, ma anche perché raccontando la sua storia, diventa il rappresentante di tutti gli uomini d'Algeria.

Venendo al programma, la serie di iniziative avrà il via venerdì 22 novembre alle 19.00 presso l'Artoteca Alliance (via Marchese di Montrone 39 a Bari), dove sarà inaugurata la mostra documentaria "Albert Camus, 1913 - 1960" a cura di Librairie Gaia - Toulon.



Martedì 26 novembre, alle 19.00 e alle 21.00, presso la sala ABC, capofila del Circuito D'Autore di Apulia Film Commission, sarà proiettato in lingua originale il film "Il primo uomo" di Gianni Amelio, che lo stesso regista presentò in anteprima nazionale a Bari nel 2012, in occasione del Bif&st. Nel film lo scrittore Jean Cormery torna nella sua patria d'origine, l'Algeria, per perorare la sua idea

di un paese in cui musulmani e francesi possano vivere in armonia come nativi della stessa terra. Ma negli anni '50 la questione algerina però è ben lontana dal risolversi in maniera pacifica. L'uomo approfitta del viaggio per ritrovare sua madre e rivivere la sua giovinezza in un paese difficile ma solare. Insieme a lui lo spettatore ripercorre dunque le vicende dolorose di un bambino il cui padre è morto durante la Prima Guerra Mondiale, la cui famiglia poverissima è retta da una nonna arcigna e dispotica. Gli anni '20 sono però per il piccolo Jean il momento della formazione, delle scelte più difficili, come quella di voler continuare a studiare nonostante tutte le difficoltà. Tornato a trovare il professor Bernard, l'insegnante che lo ha aiutato e sorretto, il Cormery ormai adulto ascolta ancora una volta la frase che ha segnato la sua vita: "Ogni bambino contiene già i germi dell'uomo che diventerà". Adattamento del romanzo di Albert Camus, Il primo uomo ripercorre a ritroso le vicende di un personaggio straordinario, silenzioso e deciso, che ricerca nel proprio passato anche doloroso le convinzioni che lo hanno portato ad essere ciò che è nel presente.